



Università degli Studi di Messina

Procedura valutativa

**ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge 240/2010
per la chiamata di n. 2 Professori di Seconda Fascia**

IL RETTORE

- VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante “Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230 “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il D.M. 2 maggio 2011 n. 236 “Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo, 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

- VISTO l'art. 1, commi 5, lett. a) e 7, lett. a) del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2017, n. 19, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2017 l'utilizzo dei Punti organico assegnati alle Università negli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015;
- VISTO il D.M. 6 luglio 2016, n. 552 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2016", con il quale sono stati definiti i criteri per l'attribuzione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'anno 2016;
- VISTO il D.M. 5 agosto 2016, n. 619 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2016", con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto, tra ciascuna Istituzione Universitaria Statale, del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2016, espresso in termini di Punti Organico, rispetto alle corrispondenti cessazioni di personale registrate nell'anno precedente;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 1555 del 10 febbraio 2015, con la quale sono state fornite precisazioni in merito alle modifiche introdotte dalla legge 190/2014 e dal D.L. 192/2014;
- VISTA la nota prot. n. 3672 del 15 marzo 2016 con la quale il Ministero ha confermato gli aspetti vincolanti e obbligatori della programmazione triennale;
- CONSIDERATO che nel bilancio di previsione per l'anno 2016 risultano allocate le risorse necessarie;
- VISTO il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTA le richieste di copertura di posti di professori di ruolo di seconda fascia deliberate dai Dipartimenti;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 27.11.2013, del 27.03.2014, del 23.02.2015, del 13.03.2015, del 07.04.2016, dell'11.05.2016 e del 02.08.2016;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2013, del 27.03.2014, del 13.03.2015, del 12.05.2016 e del 03.08.2016;

DECRETA

art.1

(Procedura valutativa)

1. Sono indette le procedure valutative per la chiamata in ruolo di n. 2 Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 di cui all'allegato A al presente bando.
2. L'allegato A, che costituisce parte integrante del presente bando, riporta i settori concorsuali e i settori scientifico-disciplinari interessati, distinti per Dipartimento.

art. 2

(Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura)

1. Alla procedura possono partecipare:

- a) i candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- b) i candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Trova applicazione l'art. 4 del D.M. n. 855/2015 relativo alla rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali.

- c) i professori già in servizio presso altri Atenei italiani nella fascia e nel settore concorsuale e/o scientifico disciplinare corrispondenti a quelli per i quali viene bandita la selezione;
 - d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
2. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.
 3. Ai procedimenti di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

art. 3.

(Presentazione della domanda)

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione alla procedura valutativa per via telematica, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica accessibile all'indirizzo <https://istanze.unime.it/> entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente bando. Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione alla procedura, al citato indirizzo web, saranno disponibili istruzioni operative (manuale d'uso).
2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione alla procedura.
3. Al termine della compilazione telematica, l'applicazione genererà automaticamente la domanda in formato pdf che il candidato dovrà stampare, sottoscrivere e scansionare, ai fini del successivo *upload* nell'apposita sezione della piattaforma informatica; sarà possibile intervenire sui dati precedentemente immessi nel sistema fino alla **“conferma”** definitiva della domanda.
4. Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non consentirà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato automaticamente dall'applicazione, riportante la domanda sottomessa e firmata, il documento di sintesi e il documento di riconoscimento; il medesimo messaggio sarà recapitato al sistema di protocollo dell'Ateneo per la successiva registrazione.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
 - a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b. la cittadinanza posseduta;
 - c. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - d. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - e. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
 - f. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
 - g. di essere in possesso di una delle condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 1, del presente bando;
 - h. di non avere un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata,

ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

6. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:

- a. curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività didattiche e scientifiche svolte. Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sulla corrispondenza al vero di quanto dichiarato;
- b. elenco pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito;
- c. pubblicazioni nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando;
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni prodotte in formato elettronico (Allegato B);
- e. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; la mancata allegazione del documento di riconoscimento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 4 del presente bando;

7. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "*allegati*" (sono ammessi i formati: pdf, jpg, png; N.B. non devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla relativa valutazione, documenti in formato modificabile, quali doc, docx, rtf, txt, latex, ecc.).

8. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

9. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4 (Esclusione dalla procedura)

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando.

art. 5 (Commissione di valutazione)

1. La Commissione è nominata dal Rettore, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande ed è composta da tre professori di ruolo di cui uno, eventualmente, di seconda fascia, designato dal Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico, quale membro interno.

2. I membri della Commissione devono essere scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando e, prioritariamente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, in mancanza, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.

3. In ossequio alla raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell' 11 marzo 2005 n. 251, deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

4. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto.

art. 6
(Lavori della Commissione)

1. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
2. La Commissione si avvale preferibilmente di strumenti telematici di lavoro collegiale.
3. I lavori devono concludersi entro quattro mesi dalla nomina.
4. Nella prima riunione la Commissione specifica i criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, tenuto conto degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica e comprovata abilità clinica assistenziale – ove richiesta – definiti dal Dipartimento che ha richiesto il posto anche in considerazione dei criteri fissati con D.M. 4 agosto 2011, n. 344.
5. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione sarà pubblicato sul sito d'Ateneo.
6. I candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 e **non provenienti dal ruolo di seconda fascia** dovranno sostenere una prova didattica, il cui avviso di convocazione, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. La prova didattica avviene in seduta pubblica.
7. I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura valutativa.

art. 7
(Rinuncia del candidato alla procedura)

Entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo, il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento.

art. 8
(Conclusioni del procedimento)

1. La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore scioglierà la Commissione e ne nominerà una nuova in sostituzione della precedente.
2. A completamento dei lavori, la Commissione redige una graduatoria dei candidati selezionati, individuando il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato richiesto il posto.
3. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui il Rettore necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.

4. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di Ateneo.

art. 9
(Chiamata del Dipartimento)

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.
2. In caso di rinuncia del candidato selezionato per la chiamata, sarà possibile attingere, nell'ordine, alla graduatoria redatta dalla Commissione.
3. La nomina è disposta con decreto del Rettore.

art. 10
(Trattamento economico e previdenziale)

Al candidato nominato in ruolo viene applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

art. 11
(Diritti e Doveri dei Docenti)

1. I professori svolgono attività di didattica, di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.
2. Nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché nell'esercizio delle funzioni istituzionali i docenti sono tenuti all'osservanza dei principi dettati dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica.

art. 12
(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi di Messina informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione della procedura valutativa.
2. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo indicato dall'art.11, comma 1, lettera e) del citato D.Lgs. n. 196/2003 e cioè per il periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.

art. 13
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.
2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo, nonché sul sito del MIUR e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.
3. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Daniela La Cavera, Responsabile Unità Operativa Docenti, indirizzo mail: uop.docenti@unime.it, tel. +39090/6768719.

IL RETTORE
(Prof. Pietro Navarra)



Dipartimento di Giurisprudenza

Settore Concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
12/B2 – Diritto del Lavoro	IUS/07 – Diritto del Lavoro	1
<p>Tipologia dell’Impegno Didattico e Scientifico: il/la chiamato/a dovrà svolgere attività scientifica nel settore IUS/07 e garantire un impegno didattico nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e/o nel Corso di Laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, nell’ambito delle materie del SSD IUS/07 (Diritto del Lavoro), anche presso sedi decentrate.</p> <p>Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione didattica sono rappresentati dall’insegnamento nel settore scientifico-disciplinare IUS/07 e, in particolare, dall’insegnamento del Diritto del Lavoro nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e/o presso la Scuola per le professioni legali.</p> <p>Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione scientifica sono rappresentati dal possesso del titolo di dottore di ricerca e del titolo di assegnista di ricerca. Al/alla candidato/a si richiede una adeguata produzione scientifica, caratterizzata dalla collocazione editoriale, da originalità, innovatività e congruità con il profilo richiesto. Per quanto riguarda le monografie, si richiede che siano state sottoposte alla valutazione di referee e collocate in collane specifiche del settore Diritto del lavoro.</p> <p>Costituisce titolo preferenziale per le funzioni da svolgere, al fine di garantire un elevato livello della qualità dell’attività didattica e scientifica, la dichiarazione di opzione per il tempo pieno.</p> <p>Numero massimo di pubblicazioni: non inferiore a n. 12 e non superiore a n. 15.</p> <p>Lingua straniera: inglese da certificare.</p> <p>Sede di servizio: Università di Messina.</p> <p>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Giurisprudenza.</p>		

Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali

Settore Concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Posti
03/D1 - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico - Alimentari	CHIM/10 – Chimica degli Alimenti	1
<p>Tipologia dell’Impegno Didattico e Scientifico: il candidato, quale impegno didattico, dovrà garantire la copertura degli insegnamenti del SSD CHIM/10 in accordo con le esigenze dell’offerta formativa del Dipartimento CHIBIOFARAM relativamente ai Corsi di Laurea triennali e magistrali attivati, nonché ad eventuali corsi di Master, Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione. Il candidato deve possedere caratteristiche scientifiche e didattiche coerenti con la declaratoria del SSD CHIM/10. In particolare il candidato:</p> <ol style="list-style-type: none"> deve essere in possesso di una produzione scientifica di elevato valore secondo i criteri applicati a livello internazionale, con particolare riferimento allo studio della composizione e dei criteri di qualità e autenticità di derivati agrumari, oli essenziali e aromi e di alimenti funzionali mediante tecniche cromatografiche mono e multidimensionali avanzate; deve possedere ampia esperienza didattica nell’ambito delle discipline del SSD CHIM/10 in Corsi di Laurea triennali e magistrali e nello svolgimento di corsi e seminari anche in lingua inglese; deve possedere comprovata esperienza di relatore in corsi, seminari e/o relazioni scientifiche svolte in ambito internazionale; deve possedere relazioni con istituti di ricerca in ambito internazionale. <p>Numero massimo di pubblicazioni: 20</p> <p>Lingua straniera: ottima conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Sede di servizio: Università di Messina.</p> <p>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato: Dipartimento di Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali (CHIBIOFARAM).</p>		

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà
(Artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____, e domiciliato/a in
_____ via
_____ n° _____, a conoscenza
di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della
conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai
sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale
responsabilità:

DICHIARA

- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione _____
conseguito in data _____;
- di prestare servizio in qualità di _____
presso _____;
- ove richiesta, di avere adeguata conoscenza della seguente lingua
straniera _____;
- ove richiesta, di svolgere attività assistenziale presso _____
_____;
- che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico, di cui
all'elenco datato e firmato allegato alla domanda di ammissione alla procedura, sono
conformi ai rispettivi originali.

Letto, confermato e sottoscritto

DICHIARANTE

_____, li _____
